

Landesbibliothek Oldenburg

Digitalisierung von Drucken

**Repræsentatio Belli, ob sucessionem in Regno Hispanico
auspiciis Trium ... Cæsarum Leopoldi. I. Josephi. I. et
Caroli VI. intra 14 Annos victoriosis armis et progressibus
usq[ue] ad pacem Badensem**

Decker, Paul Decker, Paul

Augustae Vindelicorum, [1714?]

VD18 10451374

Descrizione Succinta della Guerra di Successione Spagnuola,
cominciata l'Anno 1701. e finita l' Anno 1714 per la Pace conchiusa à
Rastad e Baden, di cui i piu notabili incontri sono rappresentati ...

urn:nbn:de:gbv:45:1-14873

Descrizione Succinta della Guerra di Successione Spagnuola, cominciata l' Anno 1701. e finita l' Anno 1714. per la Pace conchiusa a Rastad e Baden, di cui i piu notabili incontri sono rappresentati nelle seguenti Figure in Rame.



Notorio ch' il pretefo Testamento di Carlo II. Re di Spagna fu il sfortunato fonte da cui scintille subito sparfe, accelero la Guerra in tutta quasi Europa, che dunque essendo l'Autore intrigato di quella Disposizione Partiale il Cardinale Portocarrero, gli fu anche destinato, com' al primo Stromento di quella Commozione di guerra, il capo di queste Figure Historiche, Essendo lui stato otto anni spettatore di quella Tragedia e non potendo per più fatali avvenimenti ai suoi Adherenti presagire poco però, fu all'ultimo evocato l' Anno 1709. li 14. Settembre dal Teatro di questo Mondo, per la di cui Memoria vedesi la Battaglia accaduta pochi giorni avanti la di lui morte a Mons in Henne-gavia, ove sotto il comando del Duca di Marlborough, fu ottenuta una sanguinosa vittoria come ci mostra la prima Figura, il successo ordinario fu il seguente. Dopo essersi passato Carlo II. Rè di Spagna il primo Novembre dell' anno 1700. di questa alla miglior vita, & secondogenito del Delfino di Francia il Duca d'Angiù in virtù del preato Testamento datato ai 2. d' Ottobre dell' accennato Anno nell' Articolo XIII. dichiarato Erede di tutt' i Regni Spagnuoli anche dall' Avolo suo Ludovico XIV. al miglior possibile sostenuto, per mantenimento di cotesa Corona e Monarchia & ai 18. Febraro dell' Anno seguente 1701. a Madrid ricevuto come Rè di Spagna, l' Imperatore Romano Leopoldo I. si trouò di richieder il suo Jus di quella successione per via delle Armi, e perciò furono fatte grandi preparatorii di guerra, e drizzata la principale mira sulli feudi dell' Imperio nell' Italia, per la ricuperazione de quali il Principe Eugenio fu inviato colà con un corpo di 30000. uomini, hauendo seco 60. canoni, che dopo una penosa & incredibile marcia iui giunse, dalla parte Francese d' Spagnuola fu mandato ordine al Vecchio Duca di Vaudemont Governatore del Duca di Milano, & al Mareciallo di Catinat di mettersi in buona postura, e l' ultimo veniuà proceduto d' un buon corpo per andar per tempo innanzi ai Cesarei, mentre il Duca di Savoia e quel di Mantoua haueuano preso il partito Francese, il primo affatto dunque auuenne appresso Carpi, con buona riuscita per li Cesarei secondo l' auuiamento della figura seconda, nel campo Francese capitò fra tanto ai 25. di Luglio il Duca Reggente di Savoia, e fu ricevuto come Generalissimo, di modo che due Duchi di Savoia agivano l' uno contro l' altro, al Principe Eugenio riuscì il passaggio del Adige, Mincio, Oglio, e d' altri fiumi, & ottenne a pass' à passò nelle sue imprese più auantaggi, cioè i castelli Godofredo e Castiglione li refero, e percli il Generale Catinat non gode in niun luogo qualche auantaggio, il Rè lo fece richiamare indietro, inviando in suo luogo il Mareciallo di Villeroy, il quale giunse nell' Armata ai 2. d' Agosto, il primo di Settembre succede l' azione appresso Chiari, oue i Francesi dopo una perdita considerabile, furono di nouo costretti di ceder il campo, e la vittoria ai Cesarei, anzi dopo essersi portata l' armata Francese nei quartieri d' Inverno, Eugenio nel bel mezzo di quella stagione fece buoni progressi colla presa d' alcune Piazze d' importanza, & i nemici perdettero in cotesa campagna più di 20000. huomini, di forte che 3000. soldati e 400. Officieri in Tirol furono prigionieri, nel Milanese e Regno di Napoli li scuopri già in quest' anno il disuglio contro i Francesi, e l' inclinazione verso la Casa d' Austria, ma tal ne fu mal ricompensato, e tenuto d' andar piano, e col piè di piombo. Or per non trascarar verun tempo, il Principe Eugenio entrò di nouo in campagna al capo dell' anno 1702. e Bersello nel Modenese doueua ai 5. di Gennaro rendersi alla bella prima. Indi à poco tempo per opera d' un prete die Cremona nominato Confolo e Pastore della Chiesa di Santa Maria Nuova, presentauasi occasione di tentar qualche cosa contro detta Città, il che secondo la rappresentazione della figura terza il primo di Febraro prodigiamente si, ma non perfettamente fu eseguito; Già nell' Anno 1701. ai 7. di Settembre la grand' Alleanza fra l' Imperatore, Inghilterra & Olanda fu ratificata, nè meno l' Imperio intiero aueuasi dichiarato per li Cesarei, e l' Elettore di Brandenburgo all' hora Reggente Friderico, dopo che gli fu accordato il titolo Regio, promise l' assistenza di 10000. uomini. In Germania comminciaronsi le hostilita coll' assedio della fortezza Kayferswerth, da cui la Figura 4. c' auisa. Nell' Italia fu bloccata Mantoua, il Duca di Vendome comandò l' armata Francese, nella quale arriuò ancora il Duca d' Angiù, in cui presenza il Duca de Vendome volle segnalarsi e dar' un rovescione ai Cesarei appresso Luzzara, ma gli riuscì vano il tentativo, come si uede sulla Figura 5. & i Francesi uicirono con grandissima perdita dal campo, in questo mentre fece ancora la flotta de gl' Inglefi & Olandesi combinata un faggio sotto la condotta dell' Ammiraglio Rooe, per far una diversione & approdare nella Spagna, mirando principalmente sopra la fortezza Cadice, e benchè però quel disegno non riuscì, hebbero pur la ventura appresso Vigos, porto nella Galicia, ai 22. d' Ottobre di prender parte la flotta Spagnuola, uenuta dalle Indie occidentali, parte di rouinar diversi delli di lei nauigli, come uedeasi rappresentata quell' eroica intrapresa sulla Figura 6. con assieme più circostanze. Com' i Francesi guarnirono tutte le piazze forti ne' paesi bassi Spagnuoli, l' armata alliatà degl' Inglefi & Olandesi sotto la condotta del Duca di Marlborough volle sturbar la continuazione de loro progressi, e riuscirono ancor di farsi sgombrar l' una dopo l' altra, si come nella prima campagna in breue spazio e con proua di segnalatissima virtù presero loro Venlo, Ruremont, e Steffenswerth, & al fin al cenno dell' 7. Foglio espugnarono ai 14. Ottobre la capitale del Vescovato di Liege, non ostante però che l' Elettore di Colonia, collegatosi già l' Anno 1701. con i Francesi fu scacciato da gli alti confederati di Colonia e Liege, e che gli conuenne di ritirarsi negli paesi bassi Spagnuoli, il suo fratello l' Elettore di Bauiera si dichiarò pure per il Rè di Francia, principiando le sue hostilita colla scaltra sorpresa della Città Imperiale d' Ulmo l' Anno 1702. ai 8. di Settembre, & il primo d' Ottobre prese la Città di Memminga à compositione, intanto l' Armata Alemanna passò il Reno, fort' il Principe Luigi di Baden, & espugnò à patto in presenza di S.M. il Rè Romano Giuseppe ai 10. di Settembre la fortezza di Landau, comandata dal Generale Melac, l' Anno 1703. ogni cosa in Germania malsime al Reno superiore erasi imbrogliata, impercioche i Francesi fort' il Mareciallo de Villars, hauendo passato nel Mese d' Aprile in diversi Luoghi il Reno entrarono finalmente nell' Erinia & andando loro innanzi l' Elettore di Bauiera, fecesi nel Mese Maggio la Congiunzione; essendosi già avanti refa ai Bavaresi Neuburgo appresso il Danubio e Ratisbona, & benchè si fece ogni resistenza per atrauersar i progressi Bavaresi, non si potette però impedire l' entrata d' un grosso corpo dei Bavaresi Francesi nell' Tirol, e la presa di diversi fortezze, anzi li Francesi tentarono dalla parte d' Italia fort' il Generale di Vendome d' uicirne, per giungersi ancor' in quelle parti, ma il disegno fallì, e furono costrette tanto le truppe Bavaresi, che Franzesi, andar à ricoloni con gran perdita, perche oltre della milizia regolata li fedeli & armati abitanti delle Alpi danneggiavano non poco i nemici. Sul Reno inferiore gli alliatati furono più fortunati di tal maniera, che secondo l' auuiamento dell' 8. Figura forzarono ai 14. Maggio Bona, Residenza Elettorale alla refa. Nel Palatinato Superiore presero li Cesarei la Città d' Amberg, & i Franchi demolirono la fortezza di Rottenberg. Nell' Italia non passò in questa campagna cosa di rimarca, nel paesi bassi auuenne vicino ad Auerà appresso Eikern una zuffa, di cui ambedue parti s' attribuirono l' auantaggio. Sul fine d' Agosto partissi l' armata Imperiale trasferendosi il Principe Luigi con un corpo alla volta d' Augusta, oue, giunse anch' Egli ai 5. Settembre, colle fue

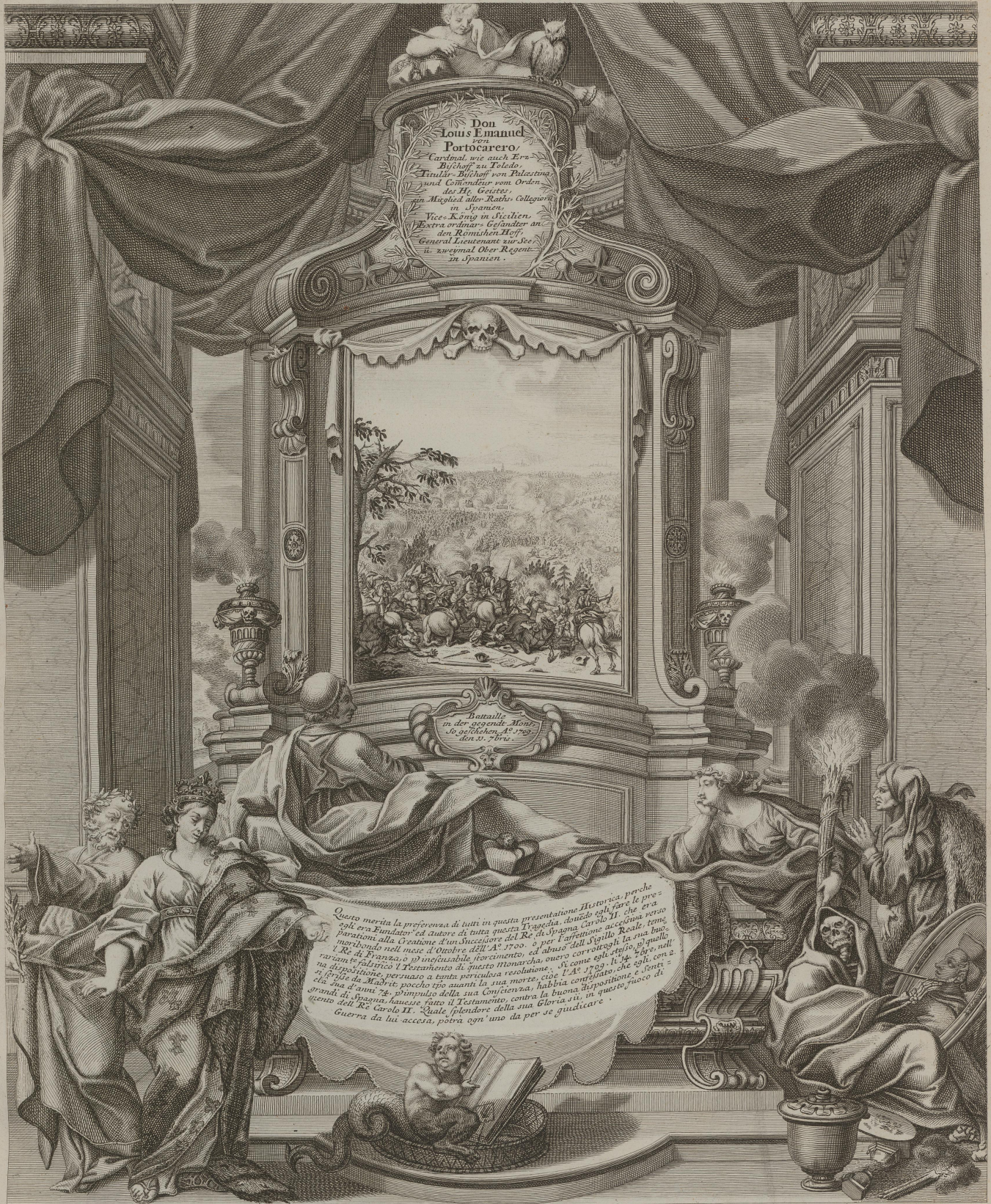
troupe, attorniano con Esse questa Città, mà il General Styrum fu attaccato ai 20. di Settembre dall' Elettore di Baviera e dal Mareciallo di Villars, e spogliato d' artiglieria, tende, ponte di nauigli, e bagaglio, la qual infelice azione diede occasione di spauento al paese, e d' animo ai Francesi, di modo che nel bel mezzo d' Ottobre il Mareciallo Tallard dopo essersi ai 7. Settembre impadronito della Città di Brisacco, inuasi la fortezza di Landau, che douea esser foccorfa alli 15. Nouembre del Conte di Nassau-Weilburg, mà disistato quel foccorfo appresso Speierbach, questa piazza due giorni dopo, era costretta rendersi ai Francesi, sul fine dell' Anno l' Elettore di Bauiera mise l' Esercito alla volta d' Augusta, la quale, giunto colà, dopo hauer nel suo passaggio presa la Città di Kempten, & abbottinato molti cannoni, assediò, come si uede sulla Figura 9. e sene rese padrone, dopp' hauerla bombardata sei giorni di seguito, à cui ella rimase ancora, soffrendo durissimi affanni, final mese d' Agosto dell' Anno 1704. Appena l' anno nouo erasi principiato che le truppe Bavaresi cominciaronò à muouersi appresso il Danubio, & andossi alla bella prima del Vescovato di Passau, che douea rendersi à Patti ai 8. di Gennaro, facendo ancor i Galli-Bauari colle frequenti contribuzioni & incurfioni boni bottini, e progressi. L' Anno 1704. al primo Maggio l' Armata Gallo-Bavarese uscì d' Augusta, e portossi di nouo nel suo primo campo sul Danubio appresso Lauinghen, & Haunsheim vicino ad Ulmo, oue ftuauo aspettando un nouo foccorfo. Coadunandosi dunque in quelle parti tutta la forza nemica, conuenne agli alti Alliatati di mandar là parimente un armata, e ben prima che si facesse una noua congionzione. I nemici dell' Impero presumendolo, trinceraronli straordinariamente sul monte vicino di Donauwerth, chiamato Schellenberg, intanto le truppe Inglefi-Olandesi & altre non meno scielte degli alti Alliatati numerosamente auanzarono fort' il Duca di Marlborough, il qual congiuntosi alli Giugno con i Principi Luigi & Eugenio, attaccarono senza perdita di tempo il nemico, non ostante tutto l' auantaggio ch' egli haueua, il che loro riuscì, di forte, che scacciarono alli due Luglio il nemico dalle iue trinciere, uccidendone molti milla, e precipitando altre tanti nel Danubio, espugnarono Donauwerth, come la 10. Figura rappresenta. I nemici fuggitiu ritornati ad Augusta fortificaronsi colà, mentre gli alti Alliatati entrarono nella Bavaria, facendola il Maestro. Nel mese seguente Agosto la fortuna fauori anco per mare alle giuite armi, onde la flotta combinata sotto l' Ammiraglio Rooe e Generale Galloway partita per Gibilterra, fortezza Spagnuola capitale, la prese alli 5. di scritto come à Figura 11. rappresenta, dopo poca resistenza, restandò ella ancora, con assieme l' Isola Minorca per vigor d' un trattato particolare fattone l' Anno 1712. nelle mani Inglefi. La piaga ricueta al Schellenberg, non s' era ancor' ammarginata, ch' una noua tempesta minacciua ai Francesi, e Bavaresi, impercioche il capo d' Agosto il Mareciallo Tallard, arriuato nella uicinanza d' Augusta e del Danubio, con un nouo e grosso foccorfo e fiore de Genri, e visitato l' Elettore in Augusta ne fort' alli 6. Agosto tutta l' armata, congiogendosi con quella del Generale Tallard, gli alti Alliatati accorendosene di questa partenza, si mossero ancora, uolendo peruenirli, e postarsi auantaggiamente, fin che finalmente ambedue armate nel contorno di Hochstett uicino al Danubio confrontarono, oue alli 13. Agosto succedè la battaglia famosissima rappresentata sulla 12. Figura, e gli alti Alliatati ottennero una vittoria compiuta, di che mostraronsi ben tosto effetti eccellenti. Questo felice combattimento per terra fu seguito d' un' azione auantaggiata nel Mare Mediterraneo, come la Figura 13. può instruire, oue la flotta combinata distrusse alli 24. Agosto appresso Mallaga iulle Coste Spagnuole 4. uatcelli di guerra e due galere andarono sotto, mà senza perdita d' una de' loro. I bramati successi spiccati dopo la battaglia presso Hochstett furono che li nemici alli 16. Agosto sortirono di tutta la Suevia e d' Augusta spontaneamente, e senza recar più danno, se non che condussero seco 4. de principali Senatori Oflagi per i loro ammalati di qualità, lasciati qui, mà la Città d' Ulmo doueua esser sforzata da rendersi à patti, come si uede sulla Figura 14. L' Elettore ritiratosi negli Paesi bassi Spagnuoli, mà doueua cedere alle armi vittoriose di Leopoldo I. tutt' il paese, eccetto la Città e la Bala di Monaco. Liberata che fu Suevia di questi olpiti non inuitati, si rifilò di strappar ai Francesi dalle loro mani la fortezza di Landau, & à tal fine ueniva ella ai 12. Settembre, come c' auisa la Figura 15. inuista dal Principe Luigi di Baden, spingendo fra tanto il Principe Eugenio & il Duca di Marlborough il Generale Villeroy col resto della sue truppe dietro le linee presso Hagenau, per cuoprir l' Assedio. S.R.M. Giuseppe volle assister di nouo à quest' Assedio e dar fine glorioso à questa felice campagna colma di vittorie. I Francesi haueuano non solo presidiato questa piazza con 7000. de squisitissimi soldati mà ordinato anche tutt' i ripari immaginabili e consecuoli alla fortificazione d' una piazza, con tutto ciò l' ostinato Commandante Lauban viddeasi costretto di rendersi ai 25. Nouembre, mà non erasi però la virtù degli inuincibili Eroi incagliata, e perciò usarono ogni studio di raccogliere anco nell' Inuerno della Lauree, onde il Duca de Marlborough portossi con un corpo scelto verso la Mosella, facendò uscire i Francesi di Treviri, & inviando il Principe Ereditario di Halia Cassel verso Trarbach, che, come c' auisa la Figura 16. esegui valorosamente cotesa impresa, conche ancor questa campagna finì con gloria. In Italia non arriuò in questa campagna molto rimarcheole, benchè il Duca di Savoia si congiunse con i Cesarei non però si potè frastornare ai Francesi l' Aquisto, di Vercelli, Iurea, Aosta, e Susa. Ne' i Paesi bassi non si potè parimente operar nulla, attecò che gl' Inglefi-Olandesi aueuano inuati nella Germania i più Reggimenti, si che per far' una diversione dal canto degli Alliatati si bombardò Namur, In Spagna sforzaronsi li Galli-Spagnoli di ricuperar la fortezza di Gibilterra, onde andarono ad assalirla, tenuta appena due Mesi dagli Inglefi, per aqua e per terra, mà dell' successo di quest' impresa c' auisa la Figura 17. ciò è, che i nemici, dopo un assedio d' un mezz' anno furono costretti di lenar ai 22. Marzo dell' Anno 1705. quell' attacco suntuoso, senz' auer fatto nulla, e concio diedero un desiderato auspicio alli fortunati progressi di detto Anno nouo 1705. Sul Reno Superiore non si uide al principio regnare alcuna grata pianeta, & il disegno concertato pressola Mosella fu anche tralasciato, malsime che li Galli-Spagnoli per la presa di Huy fatta ai 30. Maggio obbligarono il Duca di Marlborough andarli verso la Mosella, il quale, secondo la rappresentazione della Figura 18. breue tempo dopo il suo arriuò riprese questa piazza, desideroso d' auumentar anche in quelle parti la sua Gloria, à qual' impresa si aprì gloriosamente la strada con sforzar altamente le linee presso Tirlenont, nella Brabantia, conche mise tanto spauento ai nemici, ch' abbotirono d' impacciarli mai di qualsiuoglia battaglia. Quest' effempio eroico incitò ancor' il Generale Olandese Spar di far tentatiua alli 4. Agosto, iulle linee nemiche, formate nella Fiandra, che come uedeasi sulla Figura 19. sforzò con buon successo. Nel Settembre conquistò il Duca di Marlborough le due fortezze di Brabantia, Soutleu & Santvict. Nell' Italia li Francesi eransi impadroniti di diverse piazze, come Verua, Mirandola, Chivas, e Montmelian, mà in quest' istesso anno giunto là di nouo nell' armata il Principe Eugenio, inuase subito i nemici e li attaccò 16. Agosto, dopo l' infruttuoso tentativo dell' passaggio dell' Adda fra Caffano e Treviglio, con brauura stupenda, il di cui successo auisa circostanzialmente la Figura 20. L' Archi-Duca Carlo dichiarato à Vienna con gran solennità Rè delle Spagne, si trasferì verso colà ai 19. Settembre dell' Anno 1703. e ben alla prima in Portogalia oue ai 7. Marzo dell' Anno 1704. capitò, à indubbia allegrezza di quella corte, risultando iui fin all' anno seguente, in quel mentre fu rifilato d' approdar in Catalogna, il di cui risultamento seguito nouiua la Figura 21. Morto fra tanto ai 5. Maggio dell' Anno

dell'Anno 1707. Leopoldo I. di gloriosissima memoria, & il Rè Giuseppe I. gli successero in questa augustissima dignità, continuò egli la guerra contro gli inimici dell'Imperio, e turbò il lor irruzione di nuovo tentato nella Germania, domò i Baviari inclinati alla ribellione, e com' ambedue Principi Bavaresi continuarono l'Alleanza colla corona di Francia, furono essi l'anno prossimo in bando, ma non potendo essi soffrire in nessun guisa che la fortezza capitale di Barcellona nelle mani degli Alliatissimi dentro l'Aprile alla bella prima della loro campagna questa piazza, sulla speranza, ch' essi offendi ch'io la dentro il Rè Carlo, di poter per via della preta d'Efia e dell'Archi-Duca in Efia, se non finire la guerra affatto, al meno però mutar la di lei faccia, ma il disegno non riuscì, come vedesi fulla Figura 22, con circostanze meravigliose, che la causa giusta al fine trionfò. Appena udita quella funesta noma dai Francesi, che già d'un'altra simile loro fischiarono il Orecchi ragguagliati che nel confitto presso Judoigne ai 23. Maggio il fiore delle loro truppe, massime il reggimento, chiamata la casa reale, fiasi disiato, tutta l'artiglieria, & il più del loro bagaglio preso, di modo, che costei perdita fìa qual equal a quella presso Höchstet. A canto de' nemici comandarono il Duca di Baviera & il Mareciallo Villeroi. Più circostanze trouanti mentovate nella Figura 23. Merito questo combattimento d'esser chiamato con ragione un fulmine, hauendo cauto, che le porte di molte Città ne Paesi Bassi Spagnuoli quasi da loro stesse s'apirono, si come la celebre Città di Brabantia Bruxelles, leonche che causò la Figura 24. ne fece la prima ledouale apertura, il qual esempio seguirono ancor molte altre di cui alcune non notate fulla medema figura, fottendendosi al fuo capo legitimo. I Luoghi che non si fottomifero volontariamente furono forzati a ciò, di forte, che la prima volta venne ad inuincibili creduto porto di Fiandra Otenda, che come vedesi fulla Figura 25. fra 16. giorni, de' 20. Giugno fin. alli 6. Luglio si refè a composizione. Gli altri Alliatissimi perorando la loro ventura, inuellarono nell'Agofto Menin, e la fringero a forza di sbombarar e di gettar dentro del fuoco, ch' il comandante trouosi obligato di capitulare, alli 22. del scritto, come ne fà fede la Figura 26. Dopo quella presa il General Inglese Churchill fu cauto di far spiccar col aiuto di dio la sua esperienza e bravura nella conquista della ma epugnata fortezza Dendermonde, il che gli riuscì talmente che dopo 1. fin a 6. Settembre se n'è felicemente impadronita, di che vedonsi più circostanze fulla Figura 27. In Italia li Francesi dirono a credere, di divenir più fortunati, massime, auendo tanto auanzato l'assedio della Residenza di Torino, che s' immaginarono di prenderla col prossimo, ma il destino cela mandò, ch' il Principe Eugenio si congiunse a i. & 2. Settembre presso Chiari con il Duca di Savoia, e la fottorche con gliorioso successo a i. del scritto, come ne fà menzione la Figura 28. à tal segno ch' oltre la grandissima perdita, effo li imparò di nouo della loro bravura. Non ballò la Terra ferma di piantar affai palme e d'erger affai trofei, ma la Virtù, Defenditrice della giusta causa bramò di raccogliere delle Lauree nelle Isole, per questa ragione il felice Cavaliere Inglese Leake andò a vela d'Altea ai 17. Settembre, toccando ai 20. di detto l'Isola d'Inica, che si fottomise incessantemente al Rè Carlo III. e come ai 24. del scritto l'Isola di Majorca fu sollicito di far l'istesso, il di lei Vice-Rè volle difendersi, ma dopo che appena 3. bombe fallirono nella Città del di lei nome, gli abitanti lo costringono, come si vede fulla Figura 29. di renderli per capitolazione, e benché però l'Armata Vittoriosa de gli altri Alliatissimi ne paesi bassi aerebbe potuto con giusto titolo e gloria ritornarsi de' suoi trauagli, ella non mostròsi ancor fatisca, ma portòsi nel mezzo di Settembre all'assedio del Ath, fortezza di Hennegau, tribolandola fin a 2. d'Otobre per via di fuoco a tal segno, ch' il presidio, secondo la Figura 30. refèsi a direzione. Auendo dunque i Francesi, dopo che la Città di Torino fu affrancata così felicemente, abbandonato la Città di Milano, andarono a Caftara, e la ferrita fortezza, essendosi Aleffandria e Pavia refè a parti poco auanti nel mese d'Otobre, secondo la Figura 31. agli Alliatissimi, felicemente epugnata. Tortona fu ancor offacolo fulla strada verso Milano, perciò senz'indugio fu risolto di foggioarla, il che al pari de gli altri disegni col aiuto di suopro felicemente fu eseguito, e fendo che lo rappresenta la Figura 32. fottomessa alla Diuisione del Imperadore, defendendosi la cittadella, dopo 17. Otobre fin a 29. Novembre prouò l'assalto, col ammassamento di tutti quanti. Quanto più forte è ben situato fu creduto la Città Galea nel Duca di Montearat, tanto più ci volle offer foggogata dai Cesarei, à che si preparaua e principiava ai 19. Novembre, di modo che li fece già ai 14. del scritto un accordo colla Città, ma il Castello si difese fino a 6. Dicembre ricomponendo la pena adoperata col bottino d'una grand' artiglieria, profusione, e munizioni fottissimo di Milano, che, hauendo già ai 24. Settembre la Città ricueto con gran gioia e solennità il presidio Cesareo, refèsi solo a 20. Marzo dell' 1707. leonche che ce n' insegna la Figura 34. qual accordo addolci tutti i pericoli e trauagli, che li Francesi abbandonauano tutte le piazze della Lombardia, ottenendo fulla loro domanda una partenza libera delle loro truppe d' Italia. Effendo dunque in così fatta maniera la parte superiore d' Italia fottomessa al Imperadore, la mira etta indirizzata fu Regno di Napoli, di cui, volendo Iddio, non solo l'una o l'altra Città ma Provincie intiere accetterano a gara la Protezione del loro Rè legittimo, che noabile fu la refa della capitale successo ai 7. Luglio dell' Anno 1707. f' fucopre con gran gusto dal ragguaglio gioia alla Figura 35. Ma Gaetta ostinosissima ancor, & essendo che dal cinto Cesareo era mancata delle nau, non li poteua impedire la profusione del fottorio e de' viveri fattale dalla parte del Mare. Li rinchiusi dalla parte di terra si rimifero all' estremità, perciò i tentò, come ragguaglia di più la Figura 36. ai 30. Luglio, un affiato, che riuscì, nel quale chiunque offer opposte fu trucidato, con che questo Regno fottomesso senza grand perdita al Scettro di Carlo III. Prima di finire la campagna gli altri Alliatissimi giudicarono necessario di goderli un passaggio dell' Italia verso la Francia, perciò essi, non ostante ogni bona difesa de Francesi la difficultà d'inuillar la piazza, e l' incomoda della neue e di tempesta, nel mezzo Settembre, assediando la Città di Sufa, e giusta la Figura 37. l' epugnaronno vittoriosamente, com' un annuale contro al paese nemico. Si come dunque la protezione dell' Anno 1707. riuscì molto rimarcabile, al contrario nei paesi bassi, e nel Regno superiore si agi più tutto differente, che offensivamente, così doueusi nell' Anno 1708. aprir' il Teatro di Marte in Fiandra e Brabantia, indi alla giunta de due incomparabili Eroi del Principe Eugenio e del Duca di Marlborough fu risolto l' attacco dell' armata nemica & il disegno conforme accerta la Figura 38. eseguito ai 11. Luglio presso Audenarde col bramato successo. Come dunque l' inuincibil Rè Carlo venne rallegrato colle palme inuiegli d'ogni canto, douea pur fottometterli alla grata diuisione dell' amore, e dopo auer sofferto molto periglio e pena, condurre in Barcellona l' alla strada delle Lauree e de mirti sparsesi da Marte e Venere la Sua Serenissima Spofa, di che la Figura 39. ragguaglia con più circostanze. Non volle anche Nerone mancar al fuo dovere, mandando a tal fine a Barcellona nel mese seguente Agofto la prima noua vittoriosa della Sommiffione di tutta l'Isola e Regno di Sardegna, come la Figura 40. all' ista il proprio di questa gloriosissima intrapresa. Il Cielo stando sempre vigilantissimo agli interessi della Casa Austriaica, volle ancor moltiplicare le frequenti Solennità trionfali e ringratiamenti pubblici colle nozziali in Portogaglia, quando la Serenissima Arci-Duchessa, conforme a quella la Figura 41. fotto condotta e fulla squadra Inglese, felicemente giorse ai 26. Otobre dell' Anno 1708. Per aumentar la loro segnalatissima gloria, i due incomparabili Eroi Eugenio, & il Duca di Marlborough, anzi per raccogliere e d' inuillar al loro Clementissimo Duca di Baviera con sbombarar la Città di Brusselles in indultro, di far una gran versione, & apparanza non credibile intrapresa, e l' eseguirono anche fortunatamente ai 29. Novembre, col passar la Schelda per Aquito delle fortezze, d' attacco dell' averli. La bravura non riguarda mai nè ftagione nè tempo, non cura il ripolo e la comodità sapendo d' ottenere una vittoria, del che testimonia l' assedio prodigioso di Lilla, fortezza capitale di Fiandra; intrapreso nel altro d' inverno, con grandissimo valore, e finito ai 9. Dicembre, come con accerta la Figura 42. Non bisognaua d'olerti di questi Principi dell' accusa portata contro d' Annibale, ciò è, che lapeano ben d' acquirar una vittoria, ma non di caruarne profuro, imperochè i loro progressi giungeuati a gulla degli anelli d' una catena, fendo l' uno il procurator dell' altro. Testimonio è la Città di Ganda capitale di Fiandra, attaccata nel Dicembre dell' Anno 1708. & epugnata nel Gennaio dell' Anno 1709. del che si giocionissima menzione nella Figura 44. Com' al contrario i fudditi Francesi a causa di tanta perdita delle Provincie e genti cominciarono a muouersi il Rè sine di far pace, ma gli altri Alliatissimi non si fecero abbiaggiare, fendendo benissimo, ch' egli fias solo, per guadagnar tempo di prepararsi di nouo, perciò uolirono ben un tantino tardi, ma con maggior ardore in campagna, portando con un corpo dell' armata verso la fortezza di Tournay, offerrando fra tanto il grosso del corpo rimaso l' inimico campaggiane nella vicinanza. L' attacco di questa Città successè ai 7. Luglio, ma la refa seguì ai 29. del scritto, La Città della difese giusta la Figura 45. fin a 3. Settembre, indi la marcia fu drizzata verso la Città di Mons in Hennegauia, & ella assediata ai 7. Settembre, ma uendo i Marecialli Francesi Villars e Bouffler ordine del Rè d' zardar una battaglia; gli altri Alliatissimi non si fecero molto pregare, ma comparirono, of fendo che i Francesi trouauanti benissimo postati, e trincati successè un confitto straordinario fanguinoso, nel quale ambedue armate fecero piccar incredibili prove della loro prodezza, del che vedesi fulla Figura 46. fin a fine i Francesi abbandonarono il campo, ritirandosi verso Condé e Valenciennes. Quanta fu la perdita de nemici, indica il tralciamento del fottorio, e poco dopo la seguita refa della Città, perchè passato appena il combattimento continuòsi caldissimamente l' assedio, il che effectuo, che questa piazza importante si fommise anche, secondo l' aiuto della Figura 47. I Francesi dichiarando di nouo al capo dell' Anno 1710, d' esser stanchi di guerra, potgerò motuo

agli altri Alliatissimi, d' inuillar alcuni Deputati à Gettruydenberg, per conferir con essi, ma il tutto andò in fumo, e gli apparecchi di guerra continuarono, indi l'Armata andò già nel Aprile in campagna, & alla bella prima conquistò Mortagne, ai 18. & 21. s'impadronì senza minima perdita delle Linee nemiche, presso Pont à Vendin. Quello fatto si mosse il campo verso Droy, e vi s'apirono ai 1. Maggio le trincee, del fortunato successo & effo di quell' impresa può darci accurata informazione la Figura 48. Ma la fama comanda di sbalnear un guardo in Spagna, oue scopriamo il valoroso Rè Carlo, portatosi ai 7. Luglio di quell' Anno 1710. Personalmente alla Campagna, & ai 12. del detto i suoi nemici sconfitti da Lui presso Almenara, oltre di ciò vediamo colla, com' un Eroo riportato ai 20. Agofto presso Saragofta una vittoria eccellente, e poi ai 21. entrato con giubilo comune, in questa Città, del che s'informa la Figura 49. Per auanzar sempre effermar più la Potenza di questo Monarca continuarono gli altri Alliatissimi di conquistar le piazze forti de Francesi, e l'armata nemica presso Arras auendosi guardata per mezzo delle Linee talmente che senza grand' arduo d' attacco attaccata polaroni suaua Behune, confirmando il di lei Comandante di renderli, non ostante ogni valorosa difesa, e frizione di vantaggio, uno dopo l' altro, come ciò conferma la Figura 50. Indi il corrente passò verso la fortezza di S. Venant, e battè colle fue forti e vittoriose onde le fortificazioni & i ripari di questa piazza, fin a tanto ch' ella fu frattappata dalle mani nemiche, auendo durato l' attacco 30. giorni, com' insegna la Figura 51. Ma a fine che gli altri Alliatissimi restaffero nell' esercizio, & il nemico nel spauento, portaroni i vittori a diritta avanti la vicina fortezza d' Aire, che conforme l' esempio delle fue forelle si difese al quanto vigorosamente, ma al fine cessò alla bravura degli assediatori e secondo l' aiuto della Figura 52. ai 8. Novembre refèsi a parti. Morto ai 17. Aprile dell' Anno 1711. l' Imperadore Romano Giuseppe di gloriosissima memoria alla dolenza dell' uniuerso Impero la Guerra continuò e le Truppe Inglese interuennero alla Campagna. Le operazioni cominciaronno colla presa delle Linee Francesi ai 8. Agofto, indi l'Armata avanzò verso Bouchain, e f' impadronì fra 48. hore, secondo l' aiuto della Figura 53. e con questo i progressi finirono, imperochè la Corte Inglese perfuasa, che la Casa Austriaca direverebbe troppo formidabile, si dopò una noua Elezione nell' Auguftissimo Personna di Carlo la Corona Cesarea e Spagnuola alsieme stesse in sul unico Capo, la Regina Anna fu disposta di prestar orecchie ai trattati di Pace particolari, intanto fu venne a Francoforte colle folite Solennità all' Elezione d' un nouo Imperadore, e secondo il ragguaglio della Figura 54. S. M. Carlo or VI. di questo Nome fù ai 12. Otobre a quella suprema Dignità unanimemente eletto. Affrettò dunque S. Maestà il Suo viaggio loto la condotta dell' Altissimo, ch' Ella fece già ai 19. Dicembre la Sua Entrata Pomofta, e polcia ai 22. del prefato colle Ceremonie Solenni, & acclamazioni uniuersali fu Coronata Imperadore de Romanorum, e si f' appresentò al Sig. Labadie, la guarnigione consistente in 300. Uomini, furono fatti prigigionieri. Stante quell' Assedio, tentò il Generale Olandese Groefstein con un Distaccamento di 800. Caualli un' inuisione in Francia, fottomessesi alle contribuzioni tutta la Champagne, e ritornoffe carico de molti ostaggi e ricco bottino di due Millioni lire. Il Principe Eugenio non ostante la feparazione delle Truppe Inglese, e la posseltione presa della fortificazione Dunkenken promessa dai Francesi nei Preliminari di Pace, cominciò a por' assedio alla frontiera Landreches, in questo mentre pubblicò il Duca d' Ormond una s'olpensione delle armi tra la Francia e Inghilterra, ed il Generale Olandese Albermarle fù battuto presso Denain, e preso, il che obligò il Principe Eugenio di leuar l' assedio, di modo che i Francesi ricuperarono diuerse piazze, come Quensoy, Droy, e Bouchain, e quelle furono le famose conseguenze dell' ordine apportato d' Inghilterra dal Duca d' Ormond. Il Rè di Francia fà tanto riduffe l' affare a tal punto che la più parte de Confederati abbandonarono l' Imperadore, e conclusero à Utrecht ai 11. Aprile dell' Anno 1713. la pace con Lui. In così fatta maniera fù obligata la Maestà dell' Imperadore dalla parte di Germania di continuar tutta sola la guerra, contro la corona di Francia, e ben sott' il Comando del Principe Eugenio, essendo dalla parte nemica, Generalissimo il Mareciallo di Villars, i Francesi cominciarono coll' assedio di Landau, fotto la direzione del Vecchio Mareciallo Bezons. Il Governatore della fortezza era il Principe Aleffandro di Viremburg, che si difese gagliardamente da 21. Giugno fin. al 20. Agofto, ma vedendosi senza speranza d' un soccorso si refè a direzione. Quello fatto, i Francesi passauano il Reno, e spugnaronno la Linea nella Erinicia, & affidarono al fine la fortezza di Freiburg, il di cui Comandante fu il valoroso Tenente Generale di Harich, ma il Direttore dell' attacco fu il Conte di Bourg. La difesa della Città duraua dai 21. Settembre fin al primo Novembre, e ambedue Castelli si refèro a composizione ai 16. del detto, e la guarnigione ottenne una libera uscita. Dopo la refa di Freiburg si palerono le proposizioni di pace & ai 26. Novembre conuennero la prima volta à Rastatt nel Marchiato di Baden, il Principe Eugenio e il Mareciallo di Villars. Plenipotenziati à questo importante negozio di Pace furono dalla parte Cesarea 1. il Principe Eugenio, 2. il Conte Diets di Gooz, 3. Federico Barone di Seiler. Da quella di Francia 1. il Mareciallo Luigi Hector Duca di Villars, 2. Francesco Carlo de Vintimiglia. Come di questa di Francia, il 6. Marzo dell' Anno 1714. in Rastatt. Per la conclusione d' una Pace Generale fù scelta la Città di Baden, nell' Elvezia, proposta di S. M. dell' Imperadore, oue si fece all' 5. di Giugno apertura delle Conferenze, che finirono ai 7. Settembre, indi la Pace Generale fotto scritta, anche ai 10. Otobre alla Dieta di Ratisbona ratificata, e poi seguì il Cambio, alla di cui memoria è fatta la Figura 56. Auendo essa il nome d' una Pace Generale, vennero così molti altri gran Peronnaggi & inuati, d' attendere ai loro Interessi, ma nessuno fu ascolato colle fue Pretensioni, ma ogni fatto fù rimesso, giusta l' Articolo XXVII. a produr il suo Diritto auanti S. Maestà dell' Imperadore, ed il Rè di Francia. I duoi Elettori di Colonia e di Baviera furono restituiti pienamente per i mobili ed immobili in Virtù dell' Articolo XV. Giunse i giorni dopo la ratificazione fatta, ma tenuti di rimobili ed immobili in Virtù dell' Articolo XV. Giunse i giorni dopo la ratificazione fatta, ma tenuti di rimobili ed immobili in Virtù dell' Articolo XV. Stabilita dunque un' Amnestia generale l' Impero godesu di bramato ripolo. Il Signor degli esserciti dala di cui Mano prouengono Guerra e Vittoria, confersi l' Auguftissimo nostro Imperadore, com' anco S. Maestà l' Imperatrice, non meno che tutta la Famiglia Cesarea colma d' ogni maggior Prosperità, accompagnata d' una perpetua ferie delle glorie. Fortune e Trionfi, e faccia felicemente fiorir fotto di Lei Potentissima Protezione e cura ripiena d' ogni forte di Giustitia non solo l' Imperio Romano, ma anche tutti fuoi altri Regni e Stati, ma principalmente da ben tutto alla Serenissima Casa Austriaica un' Principe Ereditario, pegno della tranquillità e gioia uniuersale.

Lista continente l' ordine delle Figure. La facciata del Titolo intagliata.

- Defcrizione succinta della Guerra.
1. L'Espedicio di Bonn Catera e la Battaglia nel contornio di Mons.
 2. L'azione appresso Carpi.
 3. Il diuiamento da Cremona del Mareciallo di Villeroi.
 4. L'occupazione della fortezza di Keyleswerth.
 5. La vittoria appresso Luzaara.
 6. Acquisto della Isola Spagnuola uenuta dalle Indie occidentali.
 7. Il Raquisto di Liege.
 8. L'occupazione della fortezza Bon.
 9. Anguilla, gli Bavaresi e Francesi occupata, e da loro fuffi abbandonata.
 10. L'azione appresso il Schellenberg.
 11. L'occupazione di Giltbhera.
 12. La Battaglia appresso Höchstet.
 13. La Battaglia nauale appresso Mallega.
 14. L'occupazione di Vimo.
 15. L'acquisto di Landau.
 16. L'acquisto di Trarbach.
 17. Il fottorio di Giltbhera.
 18. L'Affato di Huy.
 19. La Salita e epugnazione delle Linee Francesi in Fiandra.
 20. La fanguinoso Battaglia accaduta fra le due Città Casiano e Treviglio al fiume Adde.
 21. Lo sbarco del Rè Carlo III. in Catalonia, et Entrata Sua in Barcellona.
 22. Il Soccorso di Barcellona.
 23. La Battaglia in Brabantia.
 24. La Sommiffione di Brusselles.
 25. L'occupazione d'Obend.
 26. L'epugnazione di Majorca.
 27. L'Assedio e l'occupazione della Città e fortezza Dendermonde.
 28. L'Assedio e l'occupazione della Città e fortezza di Torino.
 29. La Sommiffione di Majorca.
 30. L'Assedio e l'occupazione della Città Ath.
 31. La Conquista di Pizzighetone.
 32. L'occupazione della fortezza Tortona.
 33. L'occupazione di Calice.
 34. L'occupazione di Milano e suo Castello.
 35. La Sommiffione di Napoli.
 36. L'occupazione di Geta.
 37. L'occupazione di Sufa.
 38. La vittoria appresso Oudenarde.
 39. L'Accoglienza et introduzione della Spofa Reale da S. M. Rè Carlo III. in Barcellona.
 40. L'acquisto del Regno di Sardegna.
 41. L'arrivo della Spofa Reale di Portogallo à Lisbona.
 42. Il felice Passaggio del Fiume Schelda.
 43. L'acquisto di Lilla.
 44. La refa della Città Ganda, Capitale della Fiandra.
 45. L'acquisto di Tournay.
 46. La Battaglia poco difcola da Mons.
 47. L'occupazione di Mons.
 48. L'occupazione di Droy.
 49. La Battaglia appresso Saragofta.
 50. L'occupazione di Behune.
 51. L'occupazione di S. Venant.
 52. L'occupazione d' Aire.
 53. L'occupazione di Bouchain.
 54. L'elezione di S. M. Rè Carlo e Francesco.
 55. La Conuisione di fua Maestà Cesarea e Casuica Carlo VI. à Francoforte.
 56. La Pace conclusa à Rastatt e Baden.



Don
Louis Emanuel
von
Portocarrero
Cardinal wie auch Erz-
Bischoff zu Toledo,
Titulär-Bischoff von Palastina,
zuul. Conventor vom Orden
des H. Geistes,
ein Mitglied aller Raths- Collegiora
in Spanien,
Vice-König in Sicilien,
Extra ordinär- Gesandter an
den Römischen Hof,
General-Lieutenant zur See
in zweimal Ober Regent
in Spanien.

Bataille
in der 29ten Monat
des grolichen A. 1709
den 2. Febr.

Questo merita la preferenza di tutti in questa presentatione Historica, perche
egli era Fundator ed Autore di tutta questa Tragedia, doudo egli fare le pre-
parazioni alla Creatione d'un Successore del Re di Spagna Carlo II. che era
moribondo nell' mese d' Ottobre dell' A. 1700. e per l' occasione accedeva verso
il Re di Francia d' un ingiustabile provvedimento, ed abusò dell' sigillo Reale, bue
rimise falsificò il Testamento di questo Monarca, ouero corrotte gli la sua buo-
na disposizione, persuaso a tanta pericolosa resolutione. Si come egli stesso, di quello
che sua d' anni 24. d' impulso della sua Conscience, habbia confitessato che egli con-
tra di Spagna hauesse fatto il Testamento, contra la buona disposizione e l' on-
ore del Re Carlo II. Quale splendore della sua gloria su, in questo fuoco di
Guerra da lui accesa, potrà ogni uno da per se giudicare.